



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» e, in particolare, l'articolo 1, commi da 61 a 65-*bis*, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, recante il «Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205»;

Visti, in particolare, l'articolo 10 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, che definisce le modalità di istituzione, la composizione e i compiti di ciascun Comitato di indirizzo e prevede, al comma 1, che il suddetto Comitato sia costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente della regione interessata;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, con il quale è stata istituita la Zona logistica semplificata della Regione Emilia-Romagna "ZLS Emilia-Romagna";

Vista la nota prot. n. 1322664.U del 3 dicembre 2024, con cui la Regione Emilia-Romagna ha proposto l'istituzione del Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata "ZLS Emilia-Romagna", ai sensi del citato articolo 10, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, recante «Nomina a Ministro senza portafoglio dell'on. Tommaso Foti»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, recante «Conferimento dell'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione al Ministro senza portafoglio on. Tommaso Foti»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante «Delega al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, on. Tommaso Foti», e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, lettera *o*), con riferimento alle zone logistiche semplificate;

Su proposta del Presidente della Regione Emilia-Romagna;

DECRETA :



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 1.

(Istituzione del Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata della Regione Emilia-Romagna "ZLS Emilia-Romagna")

1. Ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, è istituito il Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata (ZLS) della Regione Emilia-Romagna "ZLS Emilia-Romagna", d'ora in poi denominato «Comitato di indirizzo», quale organo di governo della ZLS congiuntamente alla Cabina di regia di cui all'articolo 11 del medesimo decreto.

2. Il Comitato di indirizzo è composto da:

- a) il Presidente della Regione Emilia-Romagna o un suo delegato, che lo presiede;
- b) il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale;
- c) un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- d) un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- e) un rappresentante del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- f) un rappresentante dei Consorzi di sviluppo industriale, laddove esistenti;
- g) il Presidente della Città Metropolitana di Bologna, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- h) il Presidente della provincia di Ferrara, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- i) il Presidente della provincia di Forlì-Cesena, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- l) il Presidente della provincia di Modena, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- m) il Presidente della provincia di Parma, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- n) il Presidente della provincia di Piacenza, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- o) il Presidente della provincia di Ravenna, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- p) il Presidente della provincia di Reggio Emilia, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- q) il Presidente della provincia di Rimini, in qualità di uditore, o un suo delegato;
- r) i Sindaci dei Comuni di Argenta (FE), Bagnacavallo (RA), Bentivoglio (BO), Bondeno (FE), Casalgrande (RE), Cesena (FC), Codigoro (FE), Concordia sulla Secchia (MO), Conselice (RA), Cotignola (RA), Faenza (RA), Ferrara (FE), Fontevivo (PR), Forlì (FC), Forlimpopoli (FC), Guastalla (RE), Imola (BO), Lugo (RA), Mirandola (MO), Misano Adriatico (RN), Modena (MO), Ostellato (FE), Piacenza (PC), Ravenna (RA), Reggiolo (RE), Rimini (RN), Rubiera (RE), San Giorgio di Piano (BO), in qualità di uditori, o loro delegati.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

3. Le singole amministrazioni, di cui al comma 2, individuano il proprio rappresentante o il proprio delegato e comunicano il relativo nominativo al Presidente del Comitato di indirizzo entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

4. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità di carica, corresponsione di gettoni di presenza o rimborsi per spese di missione. Il Comitato di indirizzo si avvale, per l'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali di una struttura tecnico-amministrativa di supporto, costituita all'interno dell'amministrazione regionale, ossia della Regione Emilia-Romagna, e composta da personale appartenente alla medesima amministrazione e all'Autorità di sistema portuale, nonché della collaborazione degli uffici delle amministrazioni comunali ricomprese nella ZLS, i quali provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. Il Comitato indirizzo adotta un proprio regolamento interno, che definisce:

a) la periodicità e le modalità di convocazione delle riunioni ordinarie, con cadenza almeno trimestrale, e di quelle straordinarie;

b) le modalità delle deliberazioni e i requisiti per la validità delle stesse;

c) le modalità e gli strumenti che assicurino la consultazione periodica degli enti locali sul cui territorio insiste la ZLS, nonché delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali.

6. Il Comitato indirizzo può individuare al proprio interno un componente cui delegare le azioni di attuazione in particolari aree o materie della ZLS, fermo restando la natura collegiale delle decisioni e tenendo conto delle funzioni precipue delle istituzioni rappresentate nel Comitato stesso.

ART. 2.

(Compiti del Comitato di indirizzo)

1. Il Comitato di indirizzo svolge i compiti previsti dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40. In particolare, il Comitato di indirizzo ha il compito di:

a) svolgere le attività previste dall'articolo 10, comma 5, del sopracitato decreto;

b) svolgere le attività previste nel caso in cui sia attivata la procedura di revisione della ZLS;

c) proporre la perimetrazione delle zone franche doganali;

d) assicurare il raccordo con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'individuazione del piano di monitoraggio.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 3.

(Durata del Comitato di indirizzo)

1. Il Comitato d'indirizzo resta in carica sino al termine della durata della ZLS, così come definita dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, citato in premessa.

2. In caso di proroga della durata della ZLS, il Comitato d'indirizzo si intende prorogato per la medesima durata.

ART. 4.

(Invarianza di spesa)

1. Dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 09 GEN 2025

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Ministro per gli affari europei,
il PNRR e le politiche di coesione

on. Tommaso Foti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 128/2025

Roma, 15.01.2025

IL REVISORE

Micali

IL DIRIGENTE

Fioretti v.s. v.d.